VARIANTE, A MAGGIO L'INIZIO DEI LAVORI

CERIMONIA La posa ufficiale della prima pietra della variante al Niccheri, con le autorità e tanta gente che attende da anni

a della zona, come Villa Il Sasso: il ponte a a due campate sul fosso Ugolino 2.200.000 euro: dal Comune di Greve in ha un transito nelle due direzioni pari a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BAGNO A RIPOLI (amz) La prima pietra è posata, ora manca tutto il resto. Anzi, a dire il vero dopo la cerimonia ufficiale, un bagno di folla a cui nessuna autorità si è sottratta, è scomparsa anche la piccola ruspa che è servita a smuovere la terra dove posare quella pietra, o meglio un pozzetto con all'interno l'impegno sottoscritto da sindaci, presidente della Città metropolitana e Regione. E si ricomincia ad attendere che i lavori partano sul serio, non senza le immancabili ironie, riassunte al meglio da **Sergio Forconi**, che da grassinese ha ricordato come «negli anni '60 si cominciò a sentir parlare della variante. Ora ci siamo e dicono che ci vorranno mille giorni lavorativi. Ma tra feste, ferie, scioperi e giorni in cui le ruspe non funzionano, mi sento di dire che l'opera la potremo vedere finita nel 2060». Scherzi a parte, secondo il sindaco a maggio l'impresa dovrebbe aprire il primo cantiere, rinviato a dopo la rievocazione storica, così da lasciare l'area libera per la sosta, «ma stavolta si fa sul serio». Cantiere previsto lungo via di Belmonte, dove è in programma la creazione di una rotatoria. Una delle tante opere d'impatto di questo progetto articolato su due tratti: il primo tra Ponte a Niccheri e Ghiacciaia, sulla strada per la Capannuccia, di 2.260 metri; il secondo tra Capannuccia e Le Mortinete per 2.350 metri. A congiungerli ci sarà un terzo tratto (sulla Sp 56), dove si procederà solo a un allargamento della carreggiata e rettifica di alcune curve, che sarà oggetto di un separato appalto e in fase di progettazione dalla Metrocittà.

Una considerevole modifica avverrà anche all'intersezione di Ponte a Niccheri, dove saranno create tre rotatorie, oltre a parcheggi e percorsi pedonali. Ma le opere di una certa entità previste sono diverse, come il sottoattraversamento pedonale e ciclabile di Ponte a Niccheri; il ponte a due campate sul torrente Antella lungo 35 metri; il viadotto a tre campate in acciaio-cls al campo sportivo del Belmonte di 95 metri; il sottoattraversamento di via di Belmonte per i residenti della zona, come Villa Il Sasso; il ponte a due campate di 60 metri sul fosso delle Argille; una galleria artificiale su via Lilliano e Meoli di 135 metri e un'altra su via della Fornacella da 105; il ponte a tre campate di 75 metri sull'Ema, quello a due campate sul fosso Ugolino.

Il progetto è stato finanziato per un totale di 26,333 milioni: da Regione Toscana 17.037.000 euro, dalla Città Metropolitana di Firenze 6.845.000 euro; dal Comune di Bagno a Ripoli 2.200.000 euro; dal Comune di Greve in Chianti 250mila euro.

La variante ha come primo obiettivo la riduzione del traffico sul centro di Grassina, dove oggi nelle ore di punta mattutine (7.30-8.30) e serali (18-19) si ha un transito nelle due direzioni pari a circa 2.000 veicoli/ora. Di questi, circa 1.200 veicoli/ora dovrebbero poi passare dalla variante. E allora forse si potrà tornare a respirare.

Maurizio Abbati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.